Sport in tv

PALLANUOTO Campionato italiano	Raitre	ore 15 40
GINNASTICA ARTISTICA trofeo femminile	Raitre	ore 16 10
SCI slalom gigante 1ª manche	Raitre/Tmc	ore 18 00
SCI slalom gigante 2ª manche	Raitre/Tmc	ore 20 50

Sport

Marlboro
RACING WATCH
Presented by Bucherer Geneva

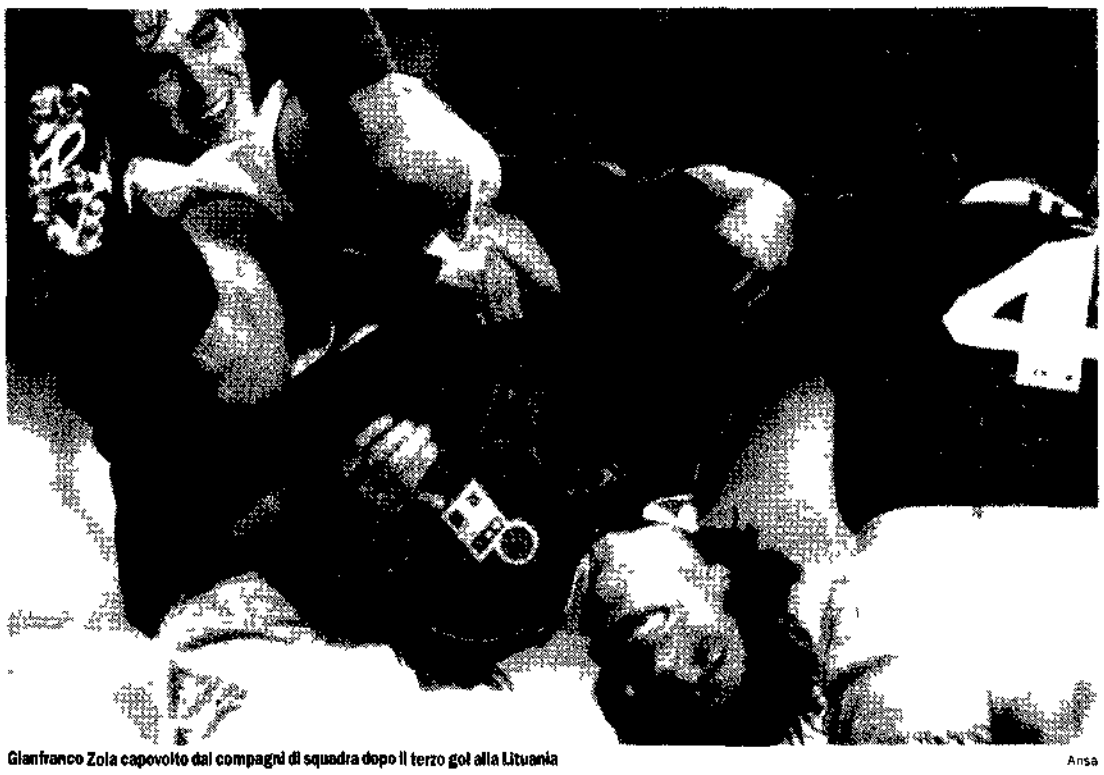
NAZIONALE. Il ct confermerà il gruppo, ma qualcuno spera ancora. E se la sorpresa fosse il ritorno di Roby Baggio?

Arrigo: «Dopo Palermo volevo lasciare...»

■ Sette giorni per pensare. Uno per decidere. Poi esprimerò il mio parere e ciò dovrebbe. Così parlò ieri Arrigo Sacchi. Il contratto che il presidente federale vuole firmare fino al 1998 non è stato ancora siglato. Questione di soldi? Altre offerte che fanno vacillare il ct? Partiamo dai soldi. Arrigo è ricco abbastanza da potersi permettere un buon contratto con la Nazionale per sopravvivere decorosamente. Da miliardario. Quanto alle squadre, il Milan pare orientato verso altre soluzioni (la conferma di Capello, il via all'operazione Zaccheroni). La Roma non fa per l'Arrigo. Resta in corsa solo il Parma, ma se Scala dovesse vincere lo scudetto che potrebbe privarlo della Coppa dei Campioni?

I motivi allora si sciolgono altri. Ci sono due prospettive: quella della Federazione e quella di Sacchi. Partiamo dal Palazzo del calcio. Dal punto di vista economico bisogna trovare la miglior soluzione politica e «regolamentare». Oggi con i giudici non si scherza. Il presidente federale inoltre deve trovare la formula convincente per far accettare un capitolo di spesa elevato. I tempi son cambiati: quattro anni fa, quando ancora Tangentopoli dormiva e il calcio faceva corse miliardarie, l'assunzione di Sacchi sembrò, a certe cifre, un fatto normale, quasi necessario. Oggi la musica è diversa.

Sacchi vuole garanzie. Chiede protezione. Anche ieri parlando dei quattro anni trascorsi alla guida della Nazionale, ha ripetuto: «Sono stato massacrato». Vuole garanzie sullo staff, all'ampia dirigenza avvelenata che spedisce lettere anonime ai giornali con le cifre del contratto. Pretende rispetto e considerazione, da parte dei club, anche alla vigilia di Italia-Croazia (1-2): fu a un passo dall'addio. *Avevo pensato di dimettermi. Rimasi per la forza del mio carattere, perché non volevo andarmene appena quattro mesi dopo la Coppa del mondo. Invece, quasi sicuramente resterò fino al 1998.* S.B.



Gianfranco Zola capovolto dai compagni di squadra dopo il terzo gol alla Lituania — Ansa

EUROPEI

Oggi le teste di serie

■ Il campionato europeo Inghilterra '96 il primo della storia a 16 squadre nella fase finale sta scaldando il motore. Oggi a Ginevra saranno designate le quattro teste di serie. Il 13 dicembre a Liverpool si giocherà lo spareggio Eire-Olanda per il sedicesimo ed ultimo posto a disposizione. Il 17 dicembre a Birmingham si svolgerà il sorteggio per varare i quattro gironi finali.

Oggi primo atto con le teste di serie. L'unico nome sicuro è quello dell'Inghilterra, paese organizzatore. L'Inghilterra ha un'altra certezza: giocherà a Londra. Le altre tre probabili teste di serie sono Spagna, Germania e una tra Danimarca e Italia. La Danimarca è campione in carica. L'Italia ha un miglior piazzamento nella classifica mondiale (6°). A favore degli azzurri però c'è il fatto di essersi qualificati ottenendo il secondo posto nel girone.

Saranno anche stabiliti pure i criteri del sorteggio tra le 16 squadre qualificate. Ci sono due modalità in ballottaggio. La prima prevede una prima urna con le 4 teste di serie e un'altra urna con le restanti 12; la seconda prevede tre urne: una con le teste di serie, un'altra con le quattro migliori classificate, un'altra ancora con le ultime 8 squadre. La formula invece è decisa da tempo. Ci saranno quattro gironi da quattro squadre ciascuno. Le prime due classificate di ciascun gruppo saranno ammesse ai quarti a eliminazione diretta, a seguire semifinali e finalissima (anche in questa edizione come già in Francia 1984, Germania 1988 e Svezia 1992 non ci sarà la finalina per il terzo posto). Prima via 18 giugno, arrivo il 30 giugno con l'ultimo atto allo stadio Wembley di Londra. In totale 31 partite in 23 *giorni. Otto città ospiteranno* la manifestazione: Londra e Birmingham (gruppo 1), Leeds e Newcastle (gruppo 2), Manchester e Liverpool (gruppo 3), Sheffield e Nottingham (gruppo 4).

Le quindici squadre già qualificate sono: Inghilterra, Italia, Croazia, Spagna, Svizzera, Germania, Bulgaria, Russia, Turchia, Rep. Ceca, Portogallo, Danimarca, Francia, Scozia e Romania. C'è dunque la latina al completo (Italia, Francia, Portogallo e Spagna), ci sono ben cinque squadre dell'Est (Russia, Romania, Bulgaria, Rep. Ceca, Cro). Quattro le debuttanti alla fase finale: Croazia, Bulgaria, Turchia e Svizzera. E a proposito di quest'ultima il tecnico Hodgson che allena anche l'Inter è stato riconfermato ieri dalla Federazione elvetica. Sarà lui a guidare i rossocrociati a England '96.

Arrigo Sacchi — Luca Bruno Ap

La carica dei ventidue

Euro '96, ecco gli aspiranti alla corte di Sacchi

Sacchi ha promesso di portare in Inghilterra il gruppo che ha battuto Ucraina e Lituania. Ma non si escludono sorprese. Per ora, promosso Del Piero, bocciato Signori. E se tornasse Franco Baresi? Ecco il nostro toto-Europeo.

DAL NOSTRO INVIATO
STEFANO BOLDRINI

■ Il gruppo che ci ha portato in Inghilterra inizia la confirma. Così parlò Arrigo Sacchi domenica 12 novembre all'indomani della vittoria per 3-1 con l'Ucraina. Dichiarazione importante: quella del ct ieri dopo l'agguato con la Lituania è di portata ancor più qualificata. Sacchi ha ribadito il concetto: la squadra che porterò in Inghilterra sarà quasi integralmente composta da questi giocatori. E Baggio? Lo aspetto anno. E Vialli? Li ho visti stasera. E sorprese dell'ultimo ora? Non ho mai chiuso la porta in faccia a nessuno. E tra gli azzurri ci sono giocatori nel giro dell'Under 21 e di esperienza (Vialli, Baresi, ecc.) che la precedono. Ai giovani Gioventù vuol dire entusiasmo. Però attenzione: Zola ha 29 anni, non è un ragazzino e però ha una voglia matta di giocare». Sacchi ha ammesso che ha due problemi da risolvere: il laterale destro e l'ala destra. «In questi ruoli soffro di difficoltà. Seguiremo molti giocatori, con particolare attenzione quelli dell'Under 21». Tutto questo ha detto ieri Sacchi. Questi invece gli uomini in corsa per i 22 posti disponibili in Inghilterra.

PORTIERI: Sacchi che con i portieri ha sempre ballato parecchio (e scelto il numero uno titolare sarà **Peruzzi**. Il giocatore juventino ha 25 anni è nella fase calda della carriera, ha testa e spalle giuste per sopportare le responsabilità. L'unica incognita è la condizione fisica. Peruzzi è un portiere che si infortuna spesso. Le due riserve dovrebbero essere Bucci e Toldo. Difficile però indicare oggi chi sarà il dodicesimo. **Bucci** è considerato da Sacchi il vice ideale. È un bel soldatino. Bucci è sempre pronto a dire: «obbedisco». La sfortunata partita con la Croazia (esplosione dopo appena dieci minuti) ha creato però qualche perplessità. Contemporaneamente c'è stato l'ottimo debutto di **Toldo** 23 anni, il portiere della Fiorentina sta subito insidiando il gruppo. Fuori corsa per ora l'interista **Pagliuca**. Sacchi non chiude la porta in faccia a nessuno e Pagliuca ha detto che farà di tutto per tornare in pista, ma il suo rientro appare assai improbabile. Pagliuca non è un solidatino e neppure un giovane di belle speranze. Se va in Inghilterra deve giocare. Fuori titolari e Peruzzi.

DIFENSORI: l'unica maglia sicura al cento per cento è quella di **Maldini**. Per il novanta per cento dovrebbero esserci **Benarrivo**, **Ferrara** e **Costacurta**. Buone possibilità anche per **Carboni** (riserva naturale di Maldini), **Apolloni** e **Negro**. Sacchi seguirà con attenzione il rendimento del romanista **Petruzzi** e del parmense **Cannavaro**. In questi giorni si è parlato di un ritorno di **Baresi** nel ruolo di libero milanista che viaggia verso i 36 anni potrebbe tornare in pista solo in caso di crollo apocalittico di mezza difesa. Sotto osservazione anche il laziale **Nesta**, difensore molto eclettico: può giocare al centro, a destra o a sinistra. Il suo allenatore è Zoman, come dire qualche chanches in più.

CENTROCAMPISTI: maglia sicura per **Albertini**. «È il regista che cerchiamo. È uno dei punti fermi dell'Italia». Ha affermato ieri il ct. Posto sicuro anche per **Di Matteo**. Il milanista e il laziale sono i due centrali titolari. Le riserve naturali sono **Dino Baggio** che predilige la zona centrale e il romanista **Statuto**. Problemi come sempre nelle squadre di don Arrigo (basta ripercorrere la storia sacchiana di Milan e Nazionale) sulle corsie laterali. A destra in questi quattro anni c'è stata una diaspora: **Lentini**, Alessandro **Bianchi**, **Eranio**, **Berti** e **Lombardo** sono stati messi fuori causa da gravi infortuni. Il titolare di oggi è **Di Livio** che piace a Sacchi per la sua duttilità. Corre tiene bene la posizione e ha piedi buoni. Tra poco tornerà però in campo **Lombardo** che ha maggior forza atletica rispetto a Di Livio, ma minor acume tattico. Sarà un bel duello tra i due prima alla Juve, poi in Nazionale. Tra i due litiganti potrebbe godere **Fuser**. Il laziale è in forma. Sacchi lo sta seguendo con attenzione. Un altro nome in corsa è quello di **Ametrano**, *giocatore emergente dell'Udinese*. A sinistra comanda **Del Piero**, celebrato anche ieri da Sacchi. È un grande giocatore. Del Piero ha spodestato **Signori** in crisi tecnica e fisica. Il laziale è al bivio. Oggi è molto lontano da una Nazionale che non gli ha mai dato grandi soddisfazioni. Signori è una punta, ma Sacchi lo considera un esterno. Non sarà facile trovare un'intesa. Attualmente è più facile trovare un posto nella lista dei 22 per **Crippa**. Il giocatore del Parma ha il suo vero nemico nel carattere: un po' troppo vivace. Negli ultimi tempi si è dato una calmata. Sacchi ha preso nota.

ATTACCO: al cento per cento **Ravanelli**, **Casiraghi** e **Zola**. **Simone** al cinquanta. E poi? E poi potrebbe esserci il grande ritorno **Roberto Baggio**. Nessuno problema di ordine tattico o comportamentale: il vero rebus si sa è la condizione atletica di un giocatore che da due anni passa più tempo a curarsi che ad allenarsi. Potrebbe essere lui un Baggio tirato a lucido la grande carta dell'Italia in Inghilterra. È invece da considerare impossibile il ritorno in nazionale di **Gianluca Vialli**.

Programma. *Il calendario* superaffollato rende disponibili solo due «mezze» settimane: 22-24 e 24 gennaio, 19-20 e 21 febbraio. Si parla di uno stage a gennaio a Coverciano e di un amichevole a febbraio all'estero. Avversari probabili: Austria o Belgio.

UNDER 21

Azzurrini contro il Portogallo

■ CESENA. Non è andato bene agli azzurrini di Cesare Maldini il sorteggio che ha deciso gli accoppiamenti valevoli per i quarti di finale del campionato europeo Under 21. La gioventù azzurra si giocherà l'accesso alla semifinale contro il Portogallo (avversario tradizionale dei ragazzi di Maldini). Ieri a Ginevra, durante il sorteggio della fase finale, è stata decisa la sede delle partite: Spagna-Svezia, Germania-Repubblica Ceca. Ancora tante discussioni sulle Under 21 che non hanno dato una grande prova. Tra i giocatori di Maldini si è visto bene solo Vialli, Baresi, Fuser, Chi, la precedenza. Al

CAMPIONATO. Anche Juve-Fiorentina tra le sfide di domenica. In campo i nuovi acquisti di novembre

La serie A ricomincia dall'alto: c'è Parma-Milan

Domenica torna il campionato dopo la sosta per la nazionale e propone subito una sfida al vertice: Parma-Milan. Altra partita «calda» a Torino: la Juventus ospita la Fiorentina. Da seguire, inoltre, l'esordio dei nuovi stranieri.

PAOLO FOSCHI

■ Dopo il mercoledì europeo tredici giornate di campionato. E torna alla grande con un vero e proprio big match al Tardini è in programma la sfida fra le due attuali prime della classe, ovvero **Parma - Milan**. Entrambe le squadre hanno pagato un momento di flessione (un pesante tabù è rimasto di mezzo mondo fra azzurro e stranieri). Possono rientrare anche colmi anche volo in Sollbat se vince (2-1) battendo da per lì la fiducia (Di Chiara problema muscolare). Sarà partita pure contare su superzi che dopo l'eliminazione di lunedì è stato pure ridotto al Fallone Tore.

Anche a Torino c'è una partita di quelle che contano: **Juventus - Fiorentina**. Per i bianconeri alla ricerca del successo dopo due sconfitte consecutive in campionato c'è l'obbligo di vittoria. Ma di fronte avranno viola che non vogliono abbandonare i quartieri alti della classifica. Eppure alla prova con un problema non da poco. La nazionale gli ha rispedito un Ravanelli mezzo ferito (ieri ha rimediato un distorsione all'adduttore sinistro). La sua presenza domenica non è affatto sicura. Sole oggi torna anche Dalle Aspettive nazionali Paolo Sousa e Deschamps. Stabene Ferrara nonostante una forte contusione alla caviglia nel match contro la Lituania. Essere pronti ieri cari dopo aver subito infortuni più o meno gravi: Fuser, Conte, Vieri, Jugovic e Lombardo anche se per questi ultimi due l'utilizzazione dal primo minuto è esclusa. Lombardo deve ancora lasciare la sua Dicembre. Sarà pronto per la Lazio.

Quanto riguarda la difesa: Carmassi e Malusci sono infatti dolorante potrebbero restare a guardare.

Tutto facile sulla carta per la **Lazio** all'Olimpico contro la **Cremonese**. Fra i lombardi potrebbe esordire il nuovo acquisto Aloisi. Ha lo scatto di uno che ieri in un anno chiese la cessione del Manchester (Ha ragione lombardo). Ha segnato cinque reti. La possibilità di successo della Cremonese comunque sono realisticamente poche: ma la squadra di Zeman che non potrà *contare sugli infortunati Boksic e* Esposito è comunque capace di bene e nel mondo. Il **Napoli** di Boskov ospitera il **Vicenza**. Per i partenopei formazione tipo: Taglialatela, Pecchia, Bordin e Taramelli. Nel Vicenza di assenti Di Carlo: squalificato Sartor e Ingoglia con ambi bloccati da problemi fisici.

La sfida della **Roma** verso l'alto è sulla carta: questa domenica a **Piacenza**. Per i giallorossi è un appuntamento da non fallire, ma Mazzone vorrebbe risparmiare qualche energia in vista dell'impegno di Coppa Uefa contro il Brondby. Aldair è mezzo influenzato ma dovrebbe farcela. Nel Piacenza dovrebbe essere la volta buona di Broschi, sempre fermo per guai muscolari in questa stagione.

La **Sampdoria** fra squalificati (Mancini e Mihailovic) e infortunati (Mannini) ha gli uomini contati per affrontare l'**Atalanta** di Mondonico. Intanto il ct dell'**Inter** Roy Hodgson ha cercato di sfruttare la pausa nazionale per preparare *al meglio la partita contro l'Udinese* (che giocherà senza Bierhoff squalificato). Da seguire la nuova coppia d'attacco Ince-Zamorano. Nello scontro di bassa classifica **Padova-Bari**, un campo di verse sorde tra arrivati grazie al mercato d'autunno fra vecchi Tolandese Van Uitrecht e Pippo Maniero e i vecchi Ingessson e Rijna. Nel Bari però tra anche a portare in tolta Tontini infortunato. Infine il posticipo tv serale sarà **Cagliari-Torino**.

ATALANTA-SAMPDORIA	1 X
CAGLIARI-TORINO	1
INTER UDINESE	1
JUVENTUS-FIORENTINA	1 X
LAZIO-CREMONESE	1
NAPOLI-VICENZA	1
PADOVA-BARI	X
PARMA-MILAN	X 1 2
PIACENZA-ROMA	2
MONTEVARCHI-RAVENNA	1 X
RIMINI-TREVISO	1 2 X
SAN DONA-LIVORNO	X 1
MATERA-CATANIA	1

PRIMA CORSA	X X 1 1 X 2
SECONDA CORSA	2 X 1 X
TERZA CORSA	2 2 X 1 X 2
QUARTA CORSA	X X 1 2
QUINTA CORSA	1 1 X 2
SESTA CORSA	1 X X 2
CORSA +	4 5